

Le Thalandin

nouvelles de la commune de Challand-Saint-Victor
n. 1 - décembre 2020



Enregistrement au Tribunal d'Aoste, n. 2 du 3 mars 2016

Directeur - Ezia Bovo

Editeur
**Commune de
Challand-Saint-Victor**
218, hameau Ville
11020 Challand-Saint-Victor (AO)
tél: 0125.945001
site web:
comune.challand-st-victor.ao.it

Imprimerie
**Tipolitografia Dallou
di Dallou Alberto**
36, hameau Extraz
11020 Arnad (AO)

Distribué gratuitement

Lo Tchalandin

Editoriale

Anche lo scorso numero de Lo Tchalandin era uscito prima del Natale, certo non avremmo mai immaginato cosa sarebbe successo di lì a pochi mesi. Ed io che avevo augurato un 2020 soprattutto sereno... Le nostre vite hanno subito uno scossone, la nostra quotidianità è stata stravolta, le nostre emozioni messe a dura prova.

Abbiamo imparato termini nuovi che mai avevamo pronunciato, nuove modalità operative mai utilizzate. Ci siamo adeguati a costrizioni impensabili, che mai avremmo creduto possibile vederci imporre ed accettare.

Ci siamo improvvisamente trovati a vivere in uno scenario da fantascienza che mai neanche lontanamente avremmo creduto possibile.

Dolore, sofferenza e paura hanno accompagnato le giornate ed i mesi per tanti di noi. Informazioni e direttive confuse non hanno aiutato né i cittadini né gli amministratori, precipitati a gestire un'emergenza senza confronti.

Affrontiamo ora questa seconda fase con un po' più di consapevolezza ma anche con tanti timori verso un futuro che quando arriverà sarà da ricostruire, reinventare.

Leggendo le impressioni che abbiamo chiesto ai diciottenni di Challand e che troverete in queste pagine, emerge qualcosa di positivo ed è la scoperta della semplicità, della lentezza e soprattutto il riconoscere il valore degli affetti famigliari e dell'amicizia.

Stanno ora per arrivare le festività natalizie e non lo possiamo negare che, ancora più che in altri momenti dell'anno, saranno giornate nelle quali sentiremo l'anomalia e l'eccezionalità del periodo. Non sarà infatti possibile rispettare le tradizioni ed i consueti riti, inoltre la crisi economica incomincia ad essere tangibile, anche nelle nostre piccole comunità.

Non resta che stringerci in un virtuale caloroso, inclusivo e sincero abbraccio che ci incoraggi, per andare avanti insieme. Noi valdostani siamo un popolo resiliente, la storia lo testimonia.

In qualche modo ce la faremo anche questa volta.

Ezia Bovo

Indice

- 4.** La nuova amministrazione;
- 6.** Unité des Communes;
- 8.** Momenti di comunità;
- 10.** Lavori pubblici;
- 15.** Covid-19;
- 16.** Manifestazioni;
- 20.** Lo Pan Ner - I pani delle Alpi;

Foto di copertina: Photo di Bonora Valeria

La parola al Sindaco

Che annata!

Un anno così credo proprio che non se lo aspettasse nessuno. Stiamo vivendo una realtà che vogliamo tutti lasciarci al più presto alle spalle.

Da marzo ad oggi abbiamo conosciuto una situazione nuova, che ha obbligato ciascuno di noi a modificare le proprie abitudini di vita quotidiana e che, come noto, ha anche mutato il ruolo del Comune: ci siamo infatti trovati a disporre isolamenti domiciliari, a organizzare servizi per gli isolati, a coordinare la cittadinanza per affrontare al meglio questa pandemia, a controllare che tutti rispettassero le regole, a garantire l'assistenza a tutti coloro che ne hanno avuto necessità e, infine, a riorganizzare i servizi nel rispetto dei protocolli anti COVID, da ultimo quello scolastico. Se dovessi descrivere il 2020 visto dagli occhi degli amministratori co-



muni credo che potrei riassumere il tutto in: gestione dell'emergenza sanitaria covid-19.

Ma la nostra comunità è forte e unita, soprattutto nel momento del bisogno. E lo ha dimostrato anche in questa situazione di difficoltà. Tutti ci si è dati una mano e si è fatto il possibile per affrontare al meglio questa situazione.

Ora, spero vivamente che il 2021 sarà l'anno che ci consentirà di tornare tutti quanti alla normalità!

Tornando al 2020, nonostante sia stato un anno in cui si è potuto fare ben poco, qualcosa siamo riusciti a portare avanti, e vi teniamo aggiornati con questo numero di Lo

Tchalandin. Prima di lasciarvi alla lettura, però, voglio ringraziare tutti voi, a nome mio e di tutta la nuova Amministrazione Comunale, per la fiducia nuovamente accordataci il 20 - 21 settembre scorsi. Con entusiasmo, voglia di fare e tante idee, ci mettiamo nuovamente al lavoro per la nostra comunità!

Con l'augurio di potervi incontrare presto di persona, e in attesa di organizzare nuovamente momenti d'incontro nel nostro paese, vi giungano i miei migliori saluti e i più sinceri auguri di buone feste!

Il Sindaco - Le Syndic
Michel Savin

L'amministrazione comunale appena eletta.

Con le elezioni amministrative del 20 e 21 settembre scorso per il rinnovo dei Consigli Comunali, anche a Challand-Saint-Victor il consiglio e la giunta hanno visto nuovi ingressi.

Una squadra giovane quella che amministrerà i prossimi cinque anni, cinque dei dieci componenti che stanno affiancando il sindaco Savin hanno infatti meno di 35 anni e tanti sono alla loro prima esperienza politica. In giunta oltre al Sindaco **Michel Savin** ed alla Vice sindaco **Giuliana Ida**

Clementina Berguet, riconfermati dal precedente mandato, lavorano gli assessori:

Patrizia Bordet con la delega alla sanità, alle politiche sociali ed all'istruzione;

Erika Challancin con delega alla cultura e sport;

Nadir Varisellaz con delega all'agricoltura.

La Giunta di questa legislatura conta oltre al Sindaco ed alla Vice sindaco tre assessori, uno in meno rispetto a quella del passato mandato, sarà infatti il Sin-

daco ad occuparsi direttamente dell'ambito dei lavori pubblici.

I sei consiglieri sono:

Sonia Bordet; Mauro Deblasi; Silvia Marthyn; Cinzia Menegatti; Federico Rolland e Sergio Sarteur.

In Consiglio non vi è la presenza di un gruppo di minoranza, in quanto è stata presentata una sola lista che ha comunque portato alle urne il 77,14 % degli elettori del comune, ottenendo l'assenso di 316 votanti. ■



Indirizzi generali amministrativi

I punti riassuntivi degli indirizzi generali di governo approvati nella prima seduta consiliare della nuova legislatura sono:

L'attenzione verso la popolazione: come già nel precedente quinquennio saranno messe in campo iniziative e servizi che vadano incontro alle esigenze di tutte le fasce di età. Continuando a garantire supporto alle persone anziane ed a quelle in difficoltà.

I giovani, che rappresentano il futuro della nostra comunità, ai quali saranno garantite iniziative sportive, culturali e sociali. La riqualificazione dell'ex bacino CVA ed il potenziamento dell'accesso alla rete internet con nuove postazioni wifi, sono ad esempio progetti che li coinvolgono.

Il sociale e la sanità, vedranno lo sviluppo di ulteriori servizi sanitari presso l'ambu-

latorio medico-pediatrico. Saranno proposti nuovi corsi di formazione e di aggiornamento ed iniziative di sensibilizzazione verso il volontariato sociale che resta un riferimento fondamentale per il territorio.

I lavori pubblici e la riqualificazione del territorio del quale la cura rappresenta un punto imprescindibile e le azioni già messe in atto che vedranno la conclusione sottolineano l'attenzione. Fra le tante opere sarà inoltre portata avanti la riqualificazione dell'ex bacino CVA e del piazzale pubblico di Nabian, la creazione di posti auto ad Abaz, l'efficientamento energetico di tutta la pubblica illuminazione.

L'agricoltura per la quale il mantenimento e la pulizia di sentieri, canali, ruscelli in collaborazione con i consorzi di miglioramento fondiario ed il servizio forestale sono importanti come lo è il potenziamento della rete irrigua pubblica

per gli orti ed i giardini, già in fase di ultimazione a Nabian e Ville.

Turismo e Commercio, l'ampliamento del progetto di cartellonistica di promozione dei siti di interesse turistico incrementerà la valorizzazione del territorio. Come l'organizzazione di iniziative volte alla conoscenza del paese che potranno favorire lo sviluppo di attività commerciali e ricettive locali. Considerato il successo dell'installazione Challand Art, il percorso artistico sarà implementato.

Collaborazione con le associazioni presenti sul territorio che rappresentano un valore aggiunto alla comunità ed alle quali l'Amministrazione Comunale continuerà a garantire la dovuta attenzione.

L'amministrazione si conferma pronta a collaborare con tutti coloro che vorranno creare qualcosa di nuovo e positivo per il paese.

Michel Savin è il Presidente dell'Unité des Communes valdôtaines Evançon

Il nostro sindaco è stato eletto presidente dell'Unité dell'Evançon.

È la prima volta che il Sindaco di Challand-Saint-Victor, il primo cittadino di uno fra i più piccoli comuni dell'Unité, viene eletto presidente.

L'ente, nato come Comunità Montana e diventato dal 2015 Unité, è composto dai comuni di **Arnad; Ayas; Brusson; Challand-Saint-Anselme; Challan-Saint-Victor; Champdepraz; Emarèse; Issogne; Montjovet e Verrès.**

Ricostituita in seguito al rinnovo dei Consigli Comunali di settembre, il 26 ottobre la nuova giunta dell'Unité, composta dai sindaci dei 10 comuni, ha eletto all'unanimità Michel Savin Presidente dell'ente e Vice presidente Alex Brunod, sindaco di Ayas.

La giunta è composta da: Michel Savin, Alex Brunod,

Pierre Bonel, Danilo Grivon, Piero Dufour, Monica Crétier, Lucina Grivon, Patrick Thuégaz, Jean-Christophe Nigra e Alessandro Giovenzi.

Michel, il Presidente, in un'intervista ci racconta cosa comporta l'incarico e quali sono le tematiche delle quali si occupa l'Unité.

- La mia elezione evidenzia l'attenzione che l'Unité dà alle piccole realtà, come può essere il nostro territorio. Un ente che dalla gente è percepito più lontano rispetto ad altri organi amministrativi, non avendo di fatto un'elezione diretta dei propri amministratori, ma che gestisce servizi di assoluta importanza per i dieci comuni che lo compongono. In primis i servizi sociali che rappresentano una serie di attenzioni verso la comunità, intesi quali la gestione delle microcomunità, dei servizi

domiciliari sui territori, degli asili nido quindi rivolti sia alla popolazione anziana sia a quella infantile. Servizi che già da diversi anni non sono più in capo ai singoli comuni, ma che l'Unité gestisce in sinergia con gli stessi.

Dopo il sociale e forse meno percepito dalla popolazione ma di assoluta importanza nella gestione di un ente, vi sono i servizi associati quali quelli dei tributi, dei rifiuti e dell'idrico integrato ossia acquedotti ed annessi. L'obiettivo che ci si pone è quello di efficientare sempre più la loro gestione in un'ottica, se non di risparmio, almeno di contenimento dei costi.

Tornando sull'importanza della gestione dei servizi da parte dell'Unité, per fare un esempio concreto, cito quello della raccolta rifiuti che ha consentito al nostro paese di cambiare completamente la



filosofia di gestione del rifiuto. Puntare ad una maggior sensibilità del cittadino sulla differenziazione ha consentito di raggiungere oggi livelli importanti che comportano, se non un risparmio delle risorse, sicuramente una tutela dell'ambiente. Aspetti questi che vanno di pari passo in quanto dobbiamo non solo guardare al risparmio ma anche considerare il mondo che lasciamo alle generazioni future.

Competono inoltre all'Unité aspetti tecnici quali gli interventi sul territorio. Attualmente uno dei più importanti in corso è la realizzazione dell'acquedotto della Valle d'Ayas. Un grande progetto da anni prospettato che, dopo che la giunta del 2015 era riuscita a concretizzare i finanziamenti, vede ora la prossima conclusione del primo lotto. Messo in cantiere e realizzato in questi cinque anni del precedente mandato, sta per essere completato a breve il tratto che parten-

do dal Pian di Verra servirà i territori dei comuni sino al nostro, da dove poi scollina verso Montjovet. In futuro il grande progetto proseguirà portando l'acqua a Verrès ed ai paesi limitrofi. Nel nostro comune l'acquedotto della Valle d'Ayas servirà le due vasche di Abaz e di Sizan. Sono grandi passi quelli che sono stati fatti sino ad ora e, nei prossimi cinque anni, ci aspettano altre sfide importanti verso l'efficiamento di quella che è la gestione dei servizi sociali.

In proposito dell'impegno che il nuovo incarico comporta, il primo cittadino precisa: - Ci tengo a far presente che il mio impegno per il comune resta comunque costante, con la massima attenzione alle esigenze dei miei concittadini e del territorio. Ritaglierò spazio e tempo da altre mie occupazioni, ma non dal ruolo di Sindaco di Challand-Saint-Victor. Questa esperienza deve essere motivo di crescita personale ma nell'in-

teresse sia del mio comune sia di tutti i territori membri, senza togliere l'attenzione che un sindaco deve avere verso il proprio paese.

Un obiettivo sviluppato in questi anni e che intendo perseguire è quello di fare rete fra i territori parte dell'Unité des Communes, cercando di lavorare insieme nell'interesse di tutti i comuni in un'ottica però di rispetto dei territori. L'Unité Evançon è infatti composta da comuni di fondo valle, caratterizzati da una presenza più alta di residenti e con attività di carattere economico industriale che raccolgono la gran parte del flusso di abitanti delle vallate ma è fatta anche di realtà di montagna a vocazione più turistica, che richiedono un'attenzione di tipo altrettanto importante ma diverso da quelle della bassa valle. La vera sfida è quindi quella di creare rete, ma valorizzando ciascun aspetto di questi particolarismi presenti all'interno dello stesso ente. ■



Cerimonia per chi rappresenta il futuro del paese

Le Puette dell'UNICEF ai nuovi nati e la Carta di Maturità Civica ai maggiorenni

Anche per il 2020 l'Amministrazione Comunale ha ricevuto i diciottenni ed i bimbi (questi in braccio ai loro genitori) per la rituale consegna, ai nati nel 2002 delle Carte di Maturità Ci-

vica ed ai piccini nati nel 2019 delle Puette dell'UNICEF.

La cerimonia si è svolta in municipio sabato 25 gennaio dove il sindaco la vice e gli assessori hanno

accolto i tre maggiorenni Jordi Sarteur, Damiano Thiébat ed Erika Pelle ed i quattro piccoli Simone Ciuffi, Anaïs Dal Grande, Cosimo Francesco Foggetti e Benjamin Revil.



3 nati nel 2002 e 4 nati nel 2019
Le carte di Maturità Civica per i maggiorenni e le Puette dell'UNICEF ai neonati



La vita messa in pausa di due giovani "Tchalandin" Erika e Jordi raccontano le loro impressioni in questi inimmaginabili mesi

In questo periodo così difficile non è facile pensare positivamente, parte dei nostri progetti sono stati rimandati al futuro, un futuro incerto che però proviamo a guardare con positività aiutandoci reciprocamente quando possibile. Improvvisamente la nostra vita è stata messa in pausa e di conseguenza le nostre abitudini sono cambiate così come la nostra routine quotidiana. Per noi studenti è stato un cambiamento improvviso al quale abbiamo dovuto adattarci con rapidità e con grande dispiacere.

All'inizio eravamo molto scomussolati perché essendo sempre stati sin dall'infanzia assieme ai nostri amici e compagni, continuare l'anno scolastico attraverso una piattaforma digitale è stato per noi un cambiamento drastico. In questi periodi di lockdown ci siamo resi conto di quanto siano importanti le relazioni sociali, dalle uscite con gli

amici alle litigate, dalle lezioni più noiose, durante le quali ci si inventa un giochino con il vicino per non seguire, alle risate con i compagni di squadra. Nell'ultimo anno, essendo costretti a vivere virtualmente sia a scuola che con gli amici, ci siamo accorti che attraverso uno schermo manca la genuinità e la straordinarietà delle "vecchie" giornate.

Il ricordo di questa esperienza dovrebbe insegnare alla nostra generazione e a quelle più giovani di non dare per scontato la possibilità di vedersi, di parlarsi, di abbracciarsi e consapevolizzare che tutto ciò non può avvenire attraverso i social e la didattica a distanza.

Tutto ciò è stato per tutti una lezione di vita molto importante, una lezione che noi giovani non dimenticheremo mai, ovvero l'apprezzare di più le persone a noi care, dalla famiglia agli amici, senza mai dare per scontato il fatto

di potersi vedere tutti i giorni. Sarebbe bello, appena sarà possibile, iniziare a vedersi di più e a scriversi di meno.

Noi, qui a Challand, possiamo ritenerci fortunati per aver avuto la possibilità, durante la didattica a distanza, di prendere sane boccate d'aria e rilassarci con passeggiate in mezzo ai boschi appena dietro casa, riscoprendo così un ritmo ormai lontano dalle nostre vite frenetiche e riscoprendo alcune attività come l'orto, il cibo fatto in casa, alcuni lavori manuali, spingendoci perfino a raccogliere cicorie. Nonostante ciò la vita che facevamo prima ci manca un pò...per questo è fondamentale rispettare tutte le regole ed essere consapevoli che tutte queste restrizioni sono indispensabili per poter tornare alle vecchie abitudini facendo tesoro di questa esperienza.

*Erika Pelle
Jordi Sarteur*



La nuova area di sosta a margine della riserva naturale del lago di Villa

Lavori pubblici

La realizzazione dei Lavori Pubblici e di interesse della Comunità continua compatibilmente con i vincoli imposti dall'eccezionalità del momento.

Nonostante il difficile periodo che ormai da molti mesi stiamo vivendo e che condiziona ogni tipo di attività, l'amministrazione comunale compatibilmente con le restrizioni imposte ha continuato a portare avanti il settore dei lavori pubblici.

Sono infatti stati completati i lavori per la realizzazione del **parcheggio** in prossimità della **riserva naturale del lago di Villa**.

I lavori sono consistiti nella creazione di un'area di sosta per i visitatori della Riserva Naturale del Lago di Villa e nella sistemazione del sentiero di accesso.

Un intervento che valorizza e consente una miglior accessibilità alla riserva naturale ed al percorso artistico ChalandArt.

Iniziati nei primi mesi dell'anno, anche i lavori per la realizzazione del **marciapiede** in frazione **Châtaignère**, che affianca la strada regionale e tutela i pedoni che ne percorrono il tratto,

sono ora in fase di ultimazione.

Così i lavori di ammodernamento dell'impianto di **illuminazione pubblica** delle frazioni **Abaz** e **Verval** ora completati. L'intervento ha comportato la sostituzione di tutti i corpi illuminanti con quelli di ultima generazione di tecnologia a Led allo scopo di ottenere un efficientamento energetico.

A breve gli stessi interventi saranno effettuati su parte della rete di illuminazione delle frazioni di **Nabian** e di **Ville** e di quelle dei **piazzali di Isollaz**, di quello interno alla frazione **Châtaignère** e del **parco giochi di Ville** vicino alla chiesetta.

Sono attualmente in fase di affidamento, da parte dell'Assessorato regionale alle Opere Pubbliche, i lavori per la realizzazione di un'**area di sosta** a filo strada per otto posti auto sul confine fra le frazioni di **Ville** e **Nabian** che saranno in-

dicativamente avviati nel prossimo mese di marzo.

In primavera, all'avvio delle attività agricole con l'apertura dei canali irrigui, sarà operativa la **rete pubblica** che convoglia le acque del **Ru Herbal** alle abitazioni private. Prossimamente sarà pubblicato l'avviso per la richiesta di allacciamento che gli interessati dovranno presentare al Comune.



Realizzazione del marciapiede in frazione Châtaignère



Stato di calamità per gli eventi calamitosi

La notte fra il 2 ed il 3 di ottobre scorso il territorio del comune è stato colpito, come l'intera regione, da un avverso e straordinario evento meteorologico. Una grave situazione determinatasi a seguito di abbondanti precipitazioni e forte vento a raffiche che hanno causato ingenti danni a beni e strutture. Dalle prime ore del mattino di sabato (3 otto-

bre) l'amministrazione ha provveduto a fare una ricognizione su tutto il territorio comunale per verificare gli eventi causati dal maltempo. Grazie al prezioso supporto dei Volontari del locale distaccamento dei Vigili del Fuoco sono state risolte le principali criticità, che fortunatamente non hanno coinvolto persone. A scopo precauzionale e per consentire la messa in sicurezza, sono però state chiuse alcune strade comunali e

sentieri, ora ripristinate. Numerosi alberi, anche di consistenti dimensioni, sradicati dalla forza del vento hanno dovuto essere tranciati ed abbattuti. Il loro crollo aveva provocato diversi danni a carico delle infrastrutture di viabilità urbana, oltre che sui sentieri escursionistici e turistici ed in particolare sulla strada per la Riserva del Lago di Ville e sul sentiero costeggiante il Ru d'Arlaz.

Il Sindaco esprime ai

Vigili del Fuoco il ringraziamento da parte di tutta l'Amministrazione Comunale per il

supporto, rinnovando il cordoglio alla famiglia del Vigile del fuoco di Arnad Rinaldo Challan-

cin che ha perso la vita durante l'intervento, nella notte di eccezionale maltempo. ■



Nuova sede dell'associazione Tsan

Il 28 maggio scorso l'Amministrazione Comunale ha stipulato con il presidente della locale Associazione Sportiva Dilettantistica Tsan Renzo Sarteur la convenzione per l'assegnazione dell'edificio a Verval destinato a loro sede.

L'immobile è il primo dei beni confiscati alla criminalità organizzata in Valle d'Aosta che viene restituito alla comunità.

Trasferito di proprietà nel 2017 al Comune dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, l'edificio ristrutturato sarà ora il luogo di incontro per le riunioni dei giocatori delle quattro squa-

dre di Tsan.

Oltre ad essere a disposizione degli atleti, dei tecnici sportivi e degli organizzatori dell'associazione, l'edificio potrà essere la sede per incontri di sensibilizzazione al tema della Criminalità che "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" vorrà proporre.

Libera è una rete di associazioni, cooperative sociali, movimenti e gruppi, scuole, sindacati, diocesi e parrocchie, gruppi scout, coinvolti in un impegno non solo "contro" le mafie, la corruzione, i fenomeni di criminalità e chi li alimenta, ma profondamente "per": per la giustizia sociale, per la ricerca di verità, per la

tutela dei diritti, per una politica trasparente, per una legalità democratica fondata sull'uguaglianza, per una memoria viva e condivisa, per una cittadinanza all'altezza dello spirito e delle speranze della Costituzione.

Per Libera è importante mantenere vivo il ricordo e la memoria delle vittime innocenti delle mafie. Uomini, donne e bambini che hanno perso la propria vita per mano della violenza mafiosa, per difendere la nostra libertà, la nostra democrazia. Una memoria condivisa e responsabile grazie alla testimonianza dei loro familiari che si impegnano affinché gli ideali, i sogni dei loro cari rimangano vivi. ■



Covid-19: la nuova realtà che ci ha cambiato

Era il 6 marzo 2020 quando ricevetti la prima telefonata della Centrale operativa della Protezione Civile della Valle d'Aosta, che iniziava così: "Sindaco, la chiamo perché si sono verificati sul suo territorio comunale i primi contatti con persone positive al COVID-19, per le quali è necessario emettere ordinanza di isolamento"; ora, come Sindaci eravamo stati avvisati qualche giorno prima di un possibile pericolo imminente per la popolazione derivante da questo virus (ancora sconosciuto), ma sinceramente la vedevo ancora come una cosa surreale, che non avrebbe - quantomeno già così presto - colpito la nostra comunità; invece ci siamo trovati - quasi per primi - a dover disporre le prime restrizioni personali. E non vi dico all'inizio le difficoltà, anche solo per predisporre l'ordinanza di isolamento, perché era il primo caso nella storia della nostra piccola comunità. Emessa l'ordinanza, è poi stato necessario costruire tutto il sistema di supporto agli isolati e, poco dopo, si è resa necessaria anche la gestione del lockdown.

Da lì a poco, le telefonate di comunicazione di isolamento preventivi e isolamenti per positività al virus da parte della Centrale operativa si sono susseguite con ritmi sempre più elevati, al ché

si è provveduto ad una vera e propria riorganizzazione del ruolo del Comune nella comunità: per gli uffici questo si è concretizzato in una disponibilità anche nei week end e, per gli amministratori, un continuo monitoraggio dell'evolversi della situazione, di giorno, di notte, su settimana e nei week end. Un lavoro intenso per far sentire, a tutti coloro che ne avevano bisogno, la vicinanza e il supporto dell'istituzione comunale.

Da quella telefonata ad oggi è stato un lavoro continuo nella gestione dell'emergenza; è stata riscontata una "tregua" nei mesi estivi, per poi invece tornare a livelli critici a partire da ottobre. Diverse persone del nostro paese hanno fatto i conti con il virus, direttamente o indirettamente. Fortunatamente la situazione per tanti di loro - quasi tutti - si è risolta in qualche settimana, mentre purtroppo, in un caso, una persona non ha superato il covid-19. Davanti a questa realtà, nonostante le mille attenzioni che si possono avere e accorgimenti che si possono prendere, a volte si è impotenti.

Ma la volontà di superare questa criticità è tanta, da parte di tutti. L'auspicio è dunque quello di mettersi alle spalle il primo possibile tutto ciò, e di tornare alla normalità. Ce lo auguriamo

tutti. Fino ad allora, comunque, sappiate che il Comune tutto (Amministratori e dipendenti) sono a completa disposizione per qualunque necessità possiate avere.

Il Sindaco



Il Sindaco Michel Savin, alle 12 del 31 marzo, davanti al municipio con le bandiere a mezz'asta, ha condiviso il gesto proposto dal Presidente della provincia di Bergamo di osservare un minuto di silenzio in segno di lutto per le vittime della pandemia.

**DATI COVID-19
2° ONDATA**

**ISOLATI 37
POSITIVI 48**



Le manifestazioni del 2020



Il 2 gennaio, come da tradizione si è svolta la festa di Saint Clair, patrono della frazione di Isollaz. Dopo la messa si è tenuto l'incanto e, nella sala attigua al mulino ristrutturato, è stato servito il pranzo al quale partecipano tutti i residenti di Isollaz. (foto 1)

Un anno iniziato con attività programmate nel rispetto della tradizione, con appuntamenti attesi per la celebrazione di ricorrenze e festività. Un calendario che conteneva poi nuove proposte per momenti stimolanti, di socializzazione, di condivisione. Ma tutto è cambiato, la vita sociale è stata negata e lo spirito comunitario è stato espresso con manifestazioni di solidarietà.

delle festività natalizie, vogliamo condividere alcune immagini di quei momenti, considerando che purtroppo quest'anno non ci sarà la possibilità di vivere le stesse emozioni insieme, così come eravamo abituati.

La festa organizzata dall'Amministrazione Comunale per i bambini, per **il Natale 2019**. (foto nella pagina a fianco)

Sullo scorso numero avevamo pubblicato il calendario delle iniziative organizzate per il periodo

Un momento del concerto dei **Trouveur Valdôtèn**, che si era svolto nella chiesa parrocchiale la sera di Santo Stefano.



La benedizione degli animali e dei mezzi agricoli durante la celebrazione di **Sant'Antonio**, domenica 19 gennaio. (foto 2)
Il 25 gennaio si è svolto il tradizionale "incanto" alla cappella di **Saint-Projet** (foto 3)





4



5

I fantasmi del castello di Vila, a fine febbraio avevano partecipato alla sfilata allegorica di martedì grasso, al **carnevale di Verrès**. Gli ultimi attimi prima del lockdown totale del 9 marzo scorso. *(foto 4-5)*

Marché agricole

Molto apprezzato ed ormai diventato un'abitudine che contribuisce a mantenere un corretto stile di vita con sane abitudini alimentari, Marché agricole, fortunatamente anche quest'estate si è potuto svolgere.

Presente in piazza dall'estate del 2015, il mercato dei prodotti locali a chilometro zero (non è solo per modo di dire

in quanto i produttori che mettono in vendita i loro prodotti arrivano davvero da vicino) si è tenuto per tutta l'estate con regolarità. Con il rispetto di tutte le regole, ogni martedì mattina nei mesi di luglio, agosto e settembre, in piazza le famiglie di Challand hanno trovato le bancarelle e potuto così acquistare frutta e verdure coltivate negli orti del circondario, formaggi e generi alimentari prodotti dalle piccole aziende della Val d'AYas.

(foto nella pagina a fianco)

I mercoledì ed i giovedì dello zainetto, è stata un'iniziativa dell'associazio-

ne "Patta Libra" rivolta ai bambini ed ai ragazzi dei due Challand. Nei mesi di luglio ed agosto, accompagnati da guide escursionistiche, hanno camminato lungo i sentieri alla scoperta della natura che li circonda.

(foto 5)

Il **Mulino di Isollaz** e la **Latteria di Ville** nello scorso mese di agosto sono stati aperti e visitabili ogni venerdì, sabato e domenica pomeriggio, grazie all'iniziativa dell'amministrazione comunale che ha ingaggiato due studenti ad accogliere i numerosi visitatori. ■

(foto 6-7)



5



6



7





“Lo Pan Ner - I pani delle Alpi”

Anche quest'anno Challand-Saint-Victor ha partecipato alla festa del pane nero, lo Pan Nèr insieme con:

VALLE D'AOSTA - BRESCIA - SONDRIO - VARESE - VALPOSCHIAVO - VALLE OSSOLA - PARC DES BAUGES UPPER GORENJSKA - UPPER BAVARIA - VALAIS

Sabato 3 ottobre si è svolta la sesta edizione (quinta a carattere transfrontaliero) della fe-

sta “Lo pan ner - I pani delle Alpi” ed il forno di Nabian, che non ha mai mancato all'appello lanciato dall'Assessorato Regionale Istruzione e Cultura ai quasi 90 forni frazionali in Valle, era presente.

Applicando le norme imposte dalla situazione contingente e nonostante le avverse condizioni meteo i volontari hanno preparato l'impasto ed acceso il forno per l'occasione. Una volta cotte

nel pomeriggio le forme di pane sono state benedette prima della distribuzione. Peccato per il concerto in programma delle voci del coro femminile “Ru Herbal” e dai canti de “Les Voix du glacier” annullato per causa di forza maggiore. Un po' di storia della festa dedicata all'alimento tradizionale, presente da sempre sulle tavole delle famiglie valdostane: la prima edizione de Lo Pan Ner nasce in Valle

d'Aosta, nel 2015, grazie ai finanziamenti ottenuti nell'ambito del programma di cooperazione territoriale transfrontaliera Italia-Svizzera Alcotra nell'intento di valorizzare un sapere/saper fare, fortificando al contempo il ruolo delle comunità. Il BREL - Bureau Régional Ethnologie et Linguistique, dipartimento dell'Assessorato regionale Istruzione e Cultura, organizzatore dell'iniziativa in collaborazione con quarantotto comuni della Valle d'Aosta, sabato 24 e domenica 25 ottobre 2015 per la prima volta ha reso omaggio alla tradizione, ancora molto sentita, che voleva la preparazione, da parte delle famiglie, del pane tradizionale con la segale, cotto nei forni a legna. Tradizionalmente, la cottura del pane avveniva nel periodo tardo autunnale, ma è stata anticipata in quest'occasione al mese di ottobre per esigenze derivanti dalle tempistiche dettate dal progetto transfrontaliero. Si trattava comunque di un periodo prossimo all'11 novembre, giorno di san Martino, data simbolica che chiudeva idealmente l'anno

agrario e che prevedeva la scadenza dei contratti e il pagamento dei canoni di affitto. Attraverso un'occasione di aggregazione che non ha soltanto interessato le comunità locali bensì tutto il territorio regionale, l'Assessorato è riuscito nell'intento di valorizzare, da una parte, il pane di segale nonché *i saper fare e i riti* ad esso connessi, tramandatisi nel corso delle generazioni grazie ad un loro evidente radicamento nel tessu-

to sociale valdostano, e dall'altra, di creare un evento di richiamo turistico in un periodo di bassa stagione in cui offerta e richiesta non godevano di grandi prospettive. L'eco di questo evento ha successivamente varcato i confini regionali suscitando l'interesse della Regione Lombardia e della Val Poschiavo nel Cantone dei Grigioni (Svizzera) - partner della regione Autonoma Valle d'Aosta nell'ambito di progetti comunitari

LO PAN NÈR
I pani delle Alpi

L'Amministrazione Comunale di
Challand - Saint - Victor
in occasione della quinta edizione transfrontaliera
della manifestazione
lo "Pan nèr"
organizzata
in collaborazione
con l'Assessorato Regionale Istruzione e Cultura

INVIATA

tutti all'apertura del Forno di Nabian
che si terrà il giorno
3 OTTOBRE 2020

- Dalle 15.30 apertura del forno con preparazione e cottura de "lo Pan de Nabian" che verrà distribuito ai presenti;
- Alle 16.30 Benedizione del pane e distribuzione di cialdarroste;
- Alle 18.00 concerto del coro femminile "Ru Herbal" e "Le Voix du glacier" nel piazzale dinanzi al forno (in caso di maltempo il concerto si svolgerà presso la Chiesa Parrocchiale in frazione Sizan).

La manifestazione si svolgerà nel rispetto delle disposizioni normative in materia di COVID - 19.

Vi aspettiamo!

- che hanno deciso di organizzare, nel 2016, una festa analogo, svoltosi in contemporanea nei tre territori interessati, e che ha di fatto assunto le caratteristiche di un evento interregionale e transfrontaliero. Dal 2017 ad oggi, la rete di regioni e paesi partecipanti si è consolidata e ampliata accogliendo la regione Piemonte per l'Italia, il Parc des Bauges per la Francia e Upper Gorenjska in Slovenia.

I forni che prendono parte alla festa possono anche partecipare al concorso: "Il miglior Pane nero" Il Concorso si propone di

consigliare e valorizzare i migliori pani realizzati nei diversi forni dei comuni del territorio valdostano. Il concorso prevede tre sezioni:

- pane nero prodotto con almeno il 30% di segale e con il lievito compresso (di birra);

- pane nero prodotto con almeno il 30% di segale e con il lievito madre peso min 500 gr max 1 kg;

- pane nero prodotto con almeno il 70% di segale e libera scelta del lievito peso min 500 gr max 1 kg.

Una giuria, composta da: tre rappresentanti di categoria-panettieri;

un panettiere in attività nominato dall'Amministrazione regionale; un rappresentante dell'associazione Slow Food, valuta i prodotti presentati ed assegna un punteggio in centesimi in base al quale viene decretato il vincitore.

Il voto è espresso in considerazione dei seguenti parametri di valutazione:

- aspetto estetico
- struttura della crosta
- struttura della mollica
- profumo
- gusto

Ai primi classificati per ogni sezione viene consegnato il trofeo "IL MIGLIOR PANE NERO". ■



L' Amministrazione comunale di Challand-Saint-Victor

augura

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Joyeux Noël et Heureuse Année

Bon Tchalende e Tréina d' An





Tout est et n'est rien